



P.le Marconi, 1 Novellara (RE)
Tel. 0522/655454 - Fax 0522/652057
C.F. 00441550357

e-mail: uffici@comune.novellara.re.it

PEC: novellara@cert.provincia.re.it

Nr. 71 Reg. deliberazioni

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017 E DELLA PROPOSTA DI RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017.

L'anno **duemilaquindici**, questo giorno **treddici** del mese di **maggio** alle ore 18:15 in NOVELLARA nella Sede Comunale, su invito del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale , con l'intervento dei Signori:

Nominativo	Funzione	Presente/Assente
CARLETTI ELENA	Sindaco	Presente
BARACCHI ALESSANDRO	Assessore	Presente
BATTINI MARCO	Assessore	Presente
RAZZINI ALBERTO	Assessore	Presente
SACCANI VEZZANI MILENA	Assessore	Presente
VENERONI CARLO	Assessore	Presente

Totale Presenti: **6**

Totale Assenti: **0**

La seduta è presieduta dal Sindaco **Carletti Dott.ssa Elena**.

Assiste alla seduta il Segretario **Bova Dott. Luigi**.

Il presidente, constatata la legalità dell' adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta a deliberare sugli argomenti di cui in oggetto.

APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017 E DELLA PROPOSTA DI RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017.

SEDUTA DEL 13/05/2015

LA GIUNTA COMUNALE

LA GIUNTA COMUNALE RILEVATA la propria competenza ai sensi:

- dell'articolo 48 ("Competenze delle giunte") del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali");
- dell'articolo 174 ("Predisposizione ed approvazione del Bilancio e dei suoi allegati"), del medesimo Decreto Legislativo n. 267/2000, che al comma 1 disciplina le procedure per l'approvazione dello schema di Bilancio annuale di Previsione, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale, che sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo Consiliare, unitamente agli allegati e alla relazione dell'Organo di Revisione;

VISTI, in particolare:

- l'articolo 151 del menzionato Decreto Legislativo n. 267/2000, che prevede che gli Enti deliberino entro il 31 dicembre di ogni anno il Bilancio di Previsione per l'anno successivo e "Il termine può essere differito con Decreto del Ministro dell'Interno", corredato di una Relazione Previsionale e Programmatica, di un Bilancio Pluriennale di durata pari a quello della Regione di appartenenza e degli allegati ex-lege;
- l'articolo 162 comma 1, dello stesso Decreto Legislativo n. 267/2000, relativo ai principi del Bilancio di Previsione, ove statuisce che gli Enti locali approvino "il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo (...)";
- il decreto del ministero dell'interno del 13 maggio 2015 che ha prorogato al 31 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il vigente Regolamento di contabilità del Comune di Novellara al Capo II.;

RICHIAMATE:

- Deliberazione Consiliare n. 24 del 29 aprile 2015, legalmente esecutiva, mediante la quale è stato approvato il Rendiconto generale della gestione del Comune di Novellara per l'esercizio finanziario 2014;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione dei servizi sociali n. 38 del 31/10/2014, : "APPROVAZIONE PROPOSTA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2015- BILANCIO PLURIENNALE 2015 -2016 - 2017 - PIANO PROGRAMMA E TARIFFE DEI SERVIZI GESTITI DALL'ISTITUZIONE";
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione dei servizi sociali n. 12 del 26/03/2015 che ha approvato la variazione al Bilancio di Previsione per l'anno 2015 ;
- le proprie Deliberazioni:
 - n. 26 del 18/02/2015 "AGGIORNAMENTO TARIFFE DA APPLICARE PER SALE E SPAZI COMUNALI PER UTILIZZO DA PARTE DI TERZI CON DECORRENZA PRIMO MARZO 2015";
 - n. 43 del 11/03/2015 "AGGIORNAMENTO TARIFFE DA APPLICARE PER SALE E SPAZI COMUNALI PER UTILIZZO DA PARTE DI TERZI CON DECORRENZA MARZO 2015. INTEGRAZIONE";

- N. 5 del 21/01/2015 "INIZIATIVE CULTURALI DIVERSE: RICHIESTE DI PATROCINIO E CONTRIBUTI ECONOMICI. DETERMINAZIONE E RETTIFICA TARIFFE DI INGRESSO DEL PUBBLICO SPETTACOLI TEATRALI";
- n. 131 del 27/08/2015 APPROVAZIONE CONTRIBUTI PER FRUIZIONE SERVIZI SCOLASTICI A.S. 2014/2015 E DELLE FASCE ISEE PER AGEVOLAZIONI TARIFFARIE.";
- n. 68 del 06/05/2015, legalmente esecutiva, mediante la quale, ai sensi dell'articolo 58 del citato Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, si è provveduto ad approvare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2015-2017;
- n. 188 del 10/12/2014, legalmente esecutiva, titolata "APPROVAZIONE PIANO OCCUPAZIONALE TRIENNALE 2015/2017 E PIANO ANNUALE 2015";
- n. 49 del 25/03/2015, legalmente esecutiva, titolata "APPROVAZIONE PIANO OCCUPAZIONALE TRIENNALE 2015/2017 E PIANO ANNUALE 2015 - RETTIFICA PER MERO ERRORE MATERIALE DELIBERA G.C.N.188/2014";
- proposta di deliberazione, avente ad oggetto "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal 'Nuovo Codice della Strada' alle finalità di cui all'art. 208 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche ed integrazioni - anno 2015", di determinazione della devoluzione formale della quota di sanzioni amministrative derivanti dalle violazioni del C.d.S. incassate di competenza del Comune di Novellara;
- la proposta di deliberazione consigliare di modifica del regolamento comunale sull'addizionale comunale all'Irpef, con la quale si prevede di incrementare la soglia di esenzione totale per i redditi fino a 11.000,00 (in precedenza 10.000,00 euro);
- la proposta di deliberazione consigliare di modifica delle aliquote ed esenzioni TASI con la quale si prevede di estendere l'esenzione di 30 per euro per figli per ogni figlio di età non superiore a 26 anni purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, indipendentemente dalla detrazione per l'abitazione principale collegata alla rendita catastale dell'immobile assoggettato a TASI, che non viene modificata;
- la proposta di deliberazione consigliare di modifica delle aliquote dell'IMU comunale, relativa all'aliquota ordinaria che passa dal 9,1 ‰ al 10,1 ‰, da applicarsi a:
 - a) Unità immobiliari abitative censite nelle categorie catastali da A/1 ad A/9, comprese le relative pertinenze, concesse in comodato gratuito a parenti maggiorenni entro il primo grado (genitori e figli) del comodante a condizione che l'utilizzatore (comodatario) vi dimori abitualmente e che vi abbia la propria residenza anagrafica, presentando, a pena decadenza del beneficio, l'apposita dichiarazione per la sussistenza dei requisiti entro il 30 GIUGNO dell'anno successivo (sono da ritenersi valide le dichiarazioni presentate nelle annualità precedenti sempreché non siano intervenute variazioni e sussistano i medesimi requisiti). Ai fini dell'individuazione corretta della fattispecie "comodato gratuito" si intende che lo stesso è condizione essenziale affinché il comodatario possa utilizzare l'immobile, pertanto sono esclusi tutti i casi in cui il comodatario abbia una percentuale di proprietà, usufrutto o altro diritto reale sull'immobile stesso.
 - b) I terreni agricoli, diversi dalle aree edificabili, condotti e non condotti.
 - c) Aree fabbricabili.
 - d) Per tutti i tipi di immobili ad esclusione degli immobili e relative pertinenze tenuti a disposizioni e/o vuoti.

PREMESSO che :

- l'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 demanda al Consiglio Comunale "la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi con esclusione della determinazione delle relative aliquote";
- l'articolo 48 ("Competenze delle giunte") del Decreto Legislativo 18 agosto 2000,

n. 267 (recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali") stabilisce al comma 2 che *"la giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio [...]"*;

- l'articolo 6 del Decreto Legge 28 febbraio 1983, n. 55 (convertito nella Legge 26 aprile 1983, n. 131) ha fissato l'obbligo per i Comuni di definire, non oltre la data di deliberazione del Bilancio di Previsione, la misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale, per i quali gli Enti Locali sono tenuti a chiedere la contribuzione degli utenti, anche a carattere non generalizzato;
- le categorie dei servizi a domanda individuale sono state dettagliatamente indicate dal Decreto del Ministero degli Interni del 31 dicembre 1983, n. 229 (emesso in ottemperanza alle disposizioni del menzionato Decreto Legge 28 febbraio 1983, n. 55 convertito nella Legge 26 aprile 1983, n. 131);

DATO ATTO che la metodologia di rilevazione adottata è la seguente:

- i calcoli delle entrate si riferiscono ai dati finanziari iscritti nelle risorse della parte "Entrata" dello schema di bilancio preventivo 2015 conseguenti ai proventi tariffari, ai contributi di enti o altri soggetti finalizzate alle attività dei servizi stessi;
- i calcoli delle spese sono riferite ai dati finanziari iscritti negli interventi di spesa, nelle funzioni / servizi dello schema di bilancio preventivo 2015 in cui sono classificati i servizi oggetto di rilevazione, considerando gli ammortamenti tecnici;
- per alcuni servizi vi sono delle situazioni gestionali miste, ma in virtù della prevalenza della titolarità del Comune vengono ricompresi nella rilevazione (si tratta della gestione degli impianti sportivi dove molti impianti, quali palestre e campi di calcio, sono concessi in gestione a Società sportive mediante convenzioni);

RILEVATO che complessivamente il Comune di Novellara, tra i servizi a domanda individuale previsti dal citato D.M. 31.12.83, come modificato dal successivo D.M. 1.7.2002, relativi all'anno 2014, gestisce i seguenti:

IMPIANTI SPORTIVI :PALESTRE CAMPI CALCIO
TEATRO
LOCALI SALA POLIVALENTE

CONSIDERATO poi che all'Istituzione dei Servizi Sociali, compete direttamente la gestione dei servizi a domanda individuale della Casa Protetta e dell'Assistenza domiciliare;

CONSIDERATO altresì che all'Unione Bassa Reggiana compete direttamente la gestione dei servizi educativi (trasporto scolastico, refezione e scuole dell'infanzia nidi e materne);

DATO ATTO che la misura percentuale dei costi complessivi viene finanziata da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate è pari al 12,86 % così come riportato nel prospetto allegato A da cui emerge la dettagliata illustrazione delle componenti di entrata e di spesa relative ai singoli servizi in considerazione;

VISTI gli schemi di Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 e di Bilancio Pluriennale 2015-2017, con la proposta di Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2015-2017 che deve essere deliberata dal Consiglio Comunale contestualmente ai Documenti di Programmazione annuale e pluriennale;

VISTA la Relazione Previsionale e Programmatica, che contiene la valutazione delle risorse che si prevede di impiegare nel triennio 2015/2017, e che per la parte spesa, illustra nel dettaglio l'articolazione dei programmi proposti nel bilancio annuale e pluriennale;

VISTO il Bilancio Pluriennale, che contiene per ogni risorsa ed intervento, la riproposizione per il primo anno degli stanziamenti previsti nel bilancio annuale, e lo
Delibera di Giunta Comunale n. 71

sviluppo delle previsioni per gli anni 2016 e 2017, tenuto conto anche degli oneri relativi ai mutui che si intende contrarre;

VISTA la propria deliberazione n. 155 del 15.10.2014, pubblicata per 60 giorni consecutivi, dal 20.10.2014 al 19.12.2014, con la quale si adottava lo schema del programma triennale delle opere pubbliche 2015/2017 e dell'elenco annuale per l'anno 2015;

VISTO il nuovo schema di programma redatto sulla base delle nuove esigenze intervenute nonché delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale;

VISTO il prospetto contenente le previsioni del saldo finanziario di competenza mista rilevanti ai fini del patto di stabilità per il triennio 2015/2017, così come previsto dall'art. 31 della L. 12.11.2011, n. 183, redatto con riferimento all'accordo intervenuto in sede di conferenza Stato-Città ed autonomie locali, con espressa indicazione dell'obiettivo rideterminato dalla Legge di stabilità n. 190/2014, commi da 489 a 500;

VISTO l'art. 46 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni nella L. 06/08/2008, n. 133, il quale prevede:

- al comma 1, che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- al comma 3, che nel bilancio preventivo degli enti locali sia fissato il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione;

VISTO altresì l'art. 1, comma 5, del D.L. 31/08/2013, n. 101 (conv. con mod. dalla L. 30/10/2013, n. 125), che stabilisce che il limite per tali tipologie di spesa non può essere superiore per il 2014 all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75% dell'anno 2014;

VISTO il programma per gli incarichi di studio, ricerca e consulenza per l'anno 2015, predisposto ai sensi dell'art. 46, commi 2 e 3 del D.L. 112/08 convertito nella L. 113/2008, contenuto nella relazione previsionale e programmatica;

CONSIDERATO che il Comune si avvale, quale organismo strumentale per l'esercizio delle attività sociali ed educative, dell'Istituzione dei Servizi sociali "I Millefiori" il cui Bilancio è soggetto ad approvazione da parte dell'organo consiliare;

VISTA la Legge di Stabilità 2015 e la successiva normativa in materia di tributi comunali e vincoli di finanza pubblica;

DATO ATTO che nella predisposizione degli schemi di Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015-2017 si è tenuto conto dei seguenti termini di norma maggiormente significativi in tale sede:

- del vigente dettato del quarto comma dell'articolo 208 ("Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie") del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, come modificato dalla Legge 29 luglio 2010, n. 120, il quale stabilisce che i Comuni devono devolvere il provento delle sanzioni pecuniarie, applicate in seguito alle violazioni al Nuovo Codice della Strada (per una quota pari al 50 per cento), alle finalità previste ai commi quarto e quinto/quinto bis del predetto articolo 208;
- del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2012 n. 135 ("Spending review"), con particolare riferimento agli art. 5 e 16 nelle parti in cui sono previste riduzioni di spese per gli enti territoriali;
- delle disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015) approvate con Legge 23 dicembre 2014, n. 190 ed in particolare quelle relative al concorso alla manovra di finanza pubblica e al Patto di Stabilità Interno per il triennio 2015-2017 degli Enti locali (ove si modificano gli obiettivi del Patto stesso, riproponendo, con alcune modifiche, la disciplina prevista dagli articoli 30, 31 e 32 della Legge di Stabilità 2012, 12 novembre 2011, n. 183);
- dell'articolo 13 ("Anticipazione sperimentale dell'imposta municipale propria ") del Delibera di Giunta Comunale n. 71

Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e sue successive modificazioni e integrazioni, mediante il quale è stata anticipata in via sperimentale l'applicazione dell' Imposta IMU già a decorrere dal 2012;

- dell'articolo 14 ("Istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi") del medesimo Decreto Legge n. 201/2011, che ha introdotto il nuovo tributo TARES, sostituita, a decorrere dall'annualità 2014, dalla TARI, il cui piano finanziario sarà posto in approvazione dopo l'adozione da parte del competente organo sovracomunale, preposto, ATERSIR;

RILEVATO che il Bilancio di previsione 2015 è stato redatto tenendo conto delle norme relative alla determinazione del Fondo di Solidarietà Comunale così come disciplinato dalla legge di stabilità 2015 (L. 190/14) per un importo pari ad Euro 1.380.000 e dalla specifica comunicazione pubblicata sul sito finanzalocale.interno.it ed un importo a titolo di perequazione di Euro 1.066.831,48, da trattenere sull'Imu di competenza comunale;

VERIFICATO che l'entità iscritta nel Fondo di riserva rientra nei termini previsti dall'articolo 166 ("Fondo di riserva") del Testo Unico per gli Enti Locali n. 267/2000 e s.m.i. e, in particolare, è in grado di assicurare il livello di copertura di eventuali spese imprevedibili ai sensi del comma 2-bis dello stesso articolo 166;

RITENUTO pertanto di allegare al Bilancio di Previsione un prospetto illustrativo che relazioni le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità Interno;

ATTESO che il Dlgs. n. 118/11, come modificato dal Dlgs. n. 126/2014, dispone l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2015 del nuovo regime contabile armonizzato per gli Enti Locali di cui all'art. 2, del Dlgs. n. 267/00, che non hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 36, del Dlgs. n. 118/2011;

VISTO lo schema del bilancio di previsione finanziario 2015-2016-2017 di cui all'allegato n. 9 del D.Lgs.n. 118/2011 e ss.mm. e la nota integrativa che si allegano alla presente delibera;

RICHIAMATI, a corollario giuridico del presente Atto:

- il Titolo II (recante "Programmazione e Bilanci") del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali") e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge 5 maggio 2009, n. 42 ("Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione");
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 ("Legge di contabilità e finanza pubblica");
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTI i pareri favorevoli del Responsabile Direttivo Contabile del 1° Settore Amministrazione e Controllo di Gestione, in ordine alla regolarità tecnica e contabile che attesta che il presente atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. così come modificato dall'art. 3, comma 1 del D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012 allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTA la legge 190/2012, ad oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.";

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 28/01/2015, ad oggetto: "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015-2017 - APPROVAZIONE."

ATTESO che il suddetto Piano, al punto 5, prevede altresì l'obbligo di dichiarare ogni qualvolta si prenda una decisione formale di avere verificato il rispetto degli obblighi di astensione per conflitto di interesse;

VISTO l'art. 6 bis della L. 241/1990, come introdotto dall'art. 1 comma 41 della Legge L. 190/2012 che recita: "(Conflitto di interessi). - 1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale e che il medesimo ha reso la propria dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi art. 20, comma 1, del DLgs. dell'08/04/2013 n. 39;"

DATO ATTO della sussistenza degli elementi di fatto e di diritto che legittimano l'approvazione del presente Provvedimento Deliberativo;

CON VOTI unanimi e favorevoli espressi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono riportati

- 1) DI APPROVARE gli schemi dei progetti riguardanti il Bilancio annuale di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 secondo le risultanze del seguente quadro riassuntivo, la Relazione Previsionale e Programmatica e il Bilancio Pluriennale per gli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017, come dagli allegati A (Bilancio Annuale di Previsione) - B (Bilancio Pluriennale) - C (Relazione Previsionale e Programmatica) quali parti integranti e sostanziali del presente Atto:

<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	8.779.600,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	13.735.249,06
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	582.700,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	8.730.128,60
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	5.055.020,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.652.599,64		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	376.244,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	3.250.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	3.250.000,00
<i>Totale</i>	20.319.919,64	<i>Totale</i>	26.091.621,66
Fondo pluriennale vincolato	1.908.818,74		
Avanzo amministrazione 2014	3.862.883,28	Disavanzo amministrazione 2014	
<i>Totale complessivo entrate</i>	26.091.621,66	<i>Totale complessivo spese</i>	26.091.621,66

- 2) DI APPROVARE altresì lo schema di bilancio di previsione finanziario 2015-2016-2017 di cui all'allegato n. 9 del D.Lgs.n. 118/2011 e ss.mm., con mera valenza conoscitiva e la relativa nota integrativa;

- 3) DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 46, c. 1 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella Legge 133/2008, lo schema di Relazione Previsionale e Programmatica comprende, tra l'altro, il programma relativo ai contratti di collaborazione autonoma che l'amministrazione comunale prevede di stipulare, anche per il tramite dell'Istituzione dei servizi culturali, suo organo strumentale, nel corso

del triennio di riferimento;

- 4) DI APPROVARE l'elenco dei servizi a domanda individuale per l'anno 2015 dando atto che la percentuale di copertura dei costi complessivi di tali servizi finanziata da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate è pari al **12,86 %**, così come riportato nel prospetto allegato A da cui emerge la dettagliata illustrazione delle componenti di entrata e spesa relativa ai singoli servizi considerati;
- 5) DI QUANTIFICARE il limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione per l'esercizio 2014, per il Comune e per l'Istituzione, in misura non superiore per il 2015 al 75% dell'anno 2014;
- 6) DI DARE ATTO che il Bilancio annuale e triennale risultano redatti coerentemente con gli obiettivi del patto di stabilità definiti con accordo del 15/2/2015 in sede di conferenza stato città autonomie locali e dalla legge 190/14, come si evince dal prospetto facente parte integrante e sostanziale dello schema di Bilancio di Previsione 2054 – all. A;
- 7) DI DARE ATTO che lo scrivente Organo collegiale è in assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, come introdotto dall'art. 1 comma 41 della Legge L. 190/2012.
- 8) DI DISPORRE la trasmissione dell'allegata e correlata documentazione programmatica di Bilancio all'Organo di Revisione economico-finanziaria del Comune per l'espressione del parere prescritto dall'articolo 239 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, nei termini previsti dal vigente Regolamento comunale di Contabilità.

SUCCESSIVAMENTE stante l'urgenza e la necessità di provvedere all'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 entro i termini fissati dalla normativa in materia, con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco

F.to Carletti Dott.ssa Elena

Il Segretario

F.to Bova Dott. Luigi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On-Line dal **21/05/2015** per 15 giorni consecutivi ai sensi del 1° comma dell' art. 124 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 e per gli effetti dell' art. 32, c.1 L. 69/2009 e s.m.i. e norme collegate.

Li, **21/05/2015**

Il Vice Segretario Comunale

F.to Rebecchi Dott. Nicola

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza di termini ai sensi del 3° comma dell' art. 134 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, per essere stata pubblicata all' Albo Pretorio On-Line per 10 giorni consecutivi, senza rilievi, a decorrere dal **21/05/2015** ovvero per essere stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell' art. 134 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, comma 4°.

Li, _____

Il Vice Segretario Comunale

F.to Rebecchi Dr. Nicola

Copia digitale conforme all'originale ai sensi D.P.R. 445/2000, D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, per uso amministrativo.

Novellara, lì 21/05/2015

Il Responsabile della Pubblicazione
Baccarini Morena